

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante *“Regolamento di attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni”*;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, articolo 6, comma 1, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;

VISTO il decreto legge 18 agosto 2023 n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 e, in particolare l’art. 10 recante *“Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2026, n. 43 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, adottato ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 8 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto ministeriale del 30 aprile 2025 n. 151 recante *“Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale del 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;



Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723.4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it ; PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.itFonte: <http://burc.regione.campania.it>

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio II

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della cultura in data 28 gennaio 2026 al prot. n. 1802, con il quale sono attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse economico-finanziarie previste nello stato di previsione per l'anno finanziario 2026, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziata nei capitoli di spesa;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026, con proiezione triennale 2026 -2028, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 19 novembre 2025 con il numero 2253;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2026, emanata dal Ministro in data 26 gennaio 2026;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 32 del 12 febbraio 2026, con il quale viene autorizzata l'emissione di ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati a valere sugli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa afferenti lo stato di previsione della spesa del MiC – CDR 25 – Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale (DIT) - Missione 21 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio con esito positivo in data 17 febbraio 2026 al prot. n. 5811;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 8 luglio 2024 con cui al dott. Luigi La Rocca è stato attribuito l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT del Ministero della Cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - DiT (CDR 25) rep. n. 57 del 18 febbraio 2026 di attribuzione della gestione delle risorse economico-finanziarie alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con registrazione all'Ufficio centrale di Bilancio in data 19.02.2026 al prot. n. 8281;

PREMESSO che

con nota prot. n. 8523 del 14.07.2025, il Parco Archeologico di Pompei ha trasmesso la richiesta di avvio del procedimento della dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'espropriazione, ai sensi degli artt. 95 e ss. D.lgs. 42/2004, e la documentazione istruttoria relativa alla porzione di immobile sita nel Comune di Pompei (NA), con accesso dalla Traversa Privata di via Nolana, identificata al N.C.T. Foglio 9 Particella 191 (parte, 1.088 mq), vincolata ai sensi del D.lgs. n. 490 del 29.10.1999 con D.M. n. 26 del 23.04.2002, catastalmente risultante di proprietà della società Palomba Corporation S.R.L., C.F. 03077881211;



Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723.4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it ; PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio II

in base alla relazione tecnico estimativa, allegata alla suddetta nota prot. 8523/2025, il Parco Archeologico di Pompei ha definito un'indennità provvisoria per la porzione di immobile oggetto della presente procedura di € 51.046,11, comprensiva delle spese di frazionamento necessarie all'acquisizione e dell'eventuale indennità aggiuntiva ex art. 42 DPR 327/2001 qualora sul fondo in questione sia appurata la sussistenza di un'attività agricola rientrante nelle fattispecie previste da tale articolo;

con nota prot. n. 27597 del 28.07.2025 è stato comunicato alla società Palomba Corporation S.R.L. l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'espropriazione della porzione di immobile in questione, notificato dalla scrivente Direzione generale in data 28.07.2025 alla suddetta società tramite PEC;

non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni da parte della proprietà nei tempi stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 495 del 13.06.1994 rispetto alle tempistiche del D.P.C.M. 18.11.2010, n. 231;

con DDG rep. n. 2254 del 23.12.2025 è stata dichiarata la pubblica utilità finalizzata all'espropriazione della suddetta porzione di immobile, ai sensi dell'articolo 98, comma 1, del D.lgs. n. 42/2004, notificata con prot. n. 47501 del 29.12.2025 alla Palomba Corporation S.R.L. tramite PEC in pari data, comunicazione integrata con PEC del 07.01.2026 con indicazione relativa alla comunicazione dell'indennità provvisoria di competenza del Parco Archeologico di Pompei;

con nota prot. n. 97 del 08.01.2026 il Parco Archeologico di Pompei ha comunicato l'offerta dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 327/2001, notificata dal suddetto Istituto alla Palomba Corporation S.R.L. tramite PEC in pari data;

con PEC del 02.02.2026 (prot. n. 1242 del 03.02.2026 del Parco Archeologico di Pompei) la Società Palomba Corporation S.R.L. ha comunicato la propria accettazione della suddetta indennità, comunicando altresì l'esistenza di un contratto di affitto in essere sul fondo in questione, stipulato in data 15.05.2024 con la ditta individuale Azienda Agricola Bosco de Medici di Palomba Giuseppe, P.IVA 07495641214 e richiedendo pertanto al suddetto istituto che i diritti della suddetta ditta siano oggetto di indennità aggiuntiva così come disposto dall'art. 42 del DPR 327/2001;

in merito alla richiesta di frazionamento della particella in oggetto avanzata dalla proprietà, trasmessa con PEC del 01.04.2026 acquisita al prot. n. 3702 del 02.04.2026 del Parco Archeologico di Pompei, con nota prot. n. 3889 del 09.04.2026 il suddetto istituto ha espresso il proprio assenso al frazionamento;

con nota prot. n. 4685 del 27.04.2026, il Parco Archeologico di Pompei ha comunicato l'avvenuto frazionamento, indicando che l'immobile oggetto di esproprio è ora identificato al N.C.T. del Comune di Pompei al foglio 9, p.lla 880 (ex 191/p, 1088 mq). Il suddetto istituto ha altresì confermato l'esistenza del già citato contratto di affitto in essere sul fondo in questione, confermando che tali diritti saranno estinti una volta emanato il decreto di esproprio e saranno oggetto di indennità aggiuntiva così come disposto dall'art. 42 del DPR 327/2021;

con la suddetta nota prot. 4685/2026 il Parco Archeologico di Pompei ha infine richiesto l'emanazione del decreto di esproprio dell'immobile in questione, che si identifica oggi con la particella 880 (corrispondente



Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723.4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it ; PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio II

all'originaria consistenza della porzione della ex particella 191/p di 1088 mq, oggetto della già citata dichiarazione di pubblica utilità DDG rep. 2254/2025) con la relativa documentazione istruttoria aggiornata;

CONSIDERATO che

la particella in questione (mq 1.088), di forma triangolare, inedificabile, è classificata come seminativo irriguo ed ha accesso dalla Traversa Privata di Via Nolana. Si trova in prossimità del confine orientale del Parco Archeologico di Pompei al di là della linea ferroviaria della Circumvesuviana, a breve distanza dall'anfiteatro e da Porta Sarno, ed è sottoposta a vincolo ai sensi del D.lgs. n. 490 del 29.10.1999 con D.M. n. 26 del 23.04.2002, in quanto in essa *“si trovano i resti archeologici relativi ad una estesa area sepolcrale con due ampi tratti di strada basolata di età romana”*;

in base alla relazione archeologica, allegata alla nota prot. n. 8523/2025, nell'area in oggetto alla fine degli anni '90 le attività condotte per il raddoppio del binario della ex-Circumvesuviana sulla linea Napoli-Poggioreale avevano portato all'individuazione di due estese aree di necropoli. La più antica fase di utilizzo dell'area è antecedente all'età romana, come attestato da alcune sepolture di età sannitica, tra cui tre tombe a cassa in lastroni di travertino collocabili dopo la metà del IV sec. a.C. L'area di sepolture è delimitata ad est da un muro di recinzione e ad ovest dalla presenza di una profonda scarpata. Tutta l'area sembra essere stata gravemente danneggiata dai terremoti occorsi dal 62 d.C. in poi che hanno compromesso la staticità di numerose sepolture e dunque era forse in abbandono nel 79 d.C.;

durante la campagna di scavo del 2024, nella particella in questione è stato messo in luce un monumento funerario con una decorazione ad alto rilievo costituita da una coppia di statue in tufo grigio, una figura maschile e una femminile, quasi a tutto tondo, lavorate in due blocchi separati e inserite in un'edicola con pilastri laterali. Si tratta di un *unicum* nel contesto pompeiano, databile alla metà del I sec. a.C.;

il rilievo era inserito all'interno di una delle nicchie di una struttura funeraria di cui resta un ampio muro in *opus incertum* rivestito di stucco dipinto. Davanti alla facciata della tomba è stato individuato un livello pavimentale con numerosi resti ceramici che indicano una frequentazione continua dell'area. Davanti alla nicchia corrispondente al rilievo della moglie, una stele femminile scolpita nel tufo segnava il sepolcro. All'interno della stessa nicchia, dietro la stele, è stato rinvenuto un unguentario in vetro, che testimonia il gesto finale di versare olio profumato sulle ossa prima di chiudere l'urna, e un grande frammento di specchio in bronzo. La collocazione critica del monumento funerario, esposto agli agenti atmosferici e ad una forte umidità, ha reso necessario il momentaneo stacco della parte decorativa per interventi di restauro;

l'acquisizione della particella in oggetto risponde al fine di migliorare le condizioni di tutela e conservazione delle succitate evidenze archeologiche e allo scopo di proseguirne lo studio e la ricerca. Inoltre per una futura fruizione e valorizzazione dell'area è previsto il ricollocamento *in situ* del rilievo funerario attualmente oggetto di restauro;

la spesa dell'intera somma di € 51.046,11, di cui € 41.500,00 per l'indennità di esproprio, comprensiva di spese di frazionamento, in favore della proprietà, Palomba Corporation S.R.L., e € 9.546,11 per indennità aggiuntiva ex. art. 42 DPR 327/2001 in favore del fittavolo, Azienda Agricola Bosco de Medici di Palomba



Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723.4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it; PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio II

Giuseppe, sarà sostenuta dal Parco Archeologico di Pompei a valere sul Capitolo 2.1.1.050 Impegno n. 175 Bilancio 2025;

Tanto premesso e considerato

DECRETA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Per quanto in premesse indicato e considerato, è disposta, ai sensi dell'articolo 95 e seguenti del D.lgs. n. 42/2004, l'espropriazione dell'immobile sito nel Comune di Pompei (NA), con accesso dalla Traversa Privata di via Nolana, identificato al N.C.T. Foglio 9 Particella 880 (ex p.lla 191/p, 1.088 mq), vincolata ai sensi del D.lgs. n. 490 del 29.10.1999 con D.M. n. 26 del 23.04.2002, catastalmente risultante di proprietà della società Palomba Corporation S.R.L., C.F. 03077881211, per la somma complessiva di euro 51.046,11.
3. Ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 327/2001 il presente provvedimento dispone il passaggio del diritto di proprietà del suddetto immobile al Demanio Pubblico dello Stato – ramo archeologico, artistico e storico, verrà notificato alla proprietà ed eseguito con l'immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR n. 327/2001, a cura del Parco Archeologico di Pompei.
4. Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. n. 20/1994.
5. La trascrizione e volturazione catastale sono effettuate all'efficacia del presente atto presso il competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate, a cura del Parco Archeologico di Pompei.
6. Un estratto del presente provvedimento è trasmesso entro cinque giorni dal ricevimento, a cura del Parco Archeologico di Pompei, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, DPR n. 327/2001, e notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g.) del DPR n. 327/2001.
7. La notifica del presente provvedimento può avere luogo contestualmente alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 3, DPR n. 327/2001.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro, in qualità di Dirigente del Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG-ABAP.

Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nel termine di 60 giorni e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e paesaggio - <https://cultura.gov.it/ente/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio>, alla sezione



Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723.4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it ; PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio II

“Amministrazione trasparente” - rubrica “Provvedimenti”, ai sensi degli artt. 9, 12 e 23 del D.lgs. n. 33/2013.

Il presente Decreto di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 1 della L. n. 1149/1967, nonché dell'art. 22 dell'allegato “B” al DPR n. 642/1972.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Fabrizio MAGANI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723.4720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it ; PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it